

si svolgesse sotto il controllo di questo.

Le L. 400.000 da mettersi a disposizione del Barone dovrebbero essere impiegate unicamente per l'estinzione di passività ed essere quindi erogate dall'Istituto a seconda del bisogno o sotto la propria sorveglianza.

Ma poichè esse non batterebbero ad estinguere tutti i debiti restando parzialmente scoperte le esposizioni bancarie per circa L. 200.000, un accordo dovrebbe intervenire con le Banche finanziatrici, nel senso di mettere a disposizione di queste, per la progressiva estinzione dei loro crediti, l'eccedente fra i redditi degli immobili e l'annualità necessaria al servizio del mutuo concesso dall'Istituto.

In questo modo la situazione del Barone potrebbe considerarsi sanata con la volontà di curarla per l'Istituto e restituendo all'interessato la necessaria tranquillità, in modo da consentirgli di dedicarsi, con rinnovata lena, allo sviluppo del lavoro dell'Agentia.

Il Presidente ritiene che non sia opportuna l'operazione di mutuo e che sia, invece, conveniente anche per l'Istituto procedere all'acqui-